IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 343.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Cent. arretrato cent. 10

Domenica, 12 Dicembre 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

L'Imperatore Guglielmo nel ricevere la Presidenza del Reichstag e il sig. de Bülow al Reichstag stesso hanno dichiarato che l'incidente di Haiti si sarebbe appianato, grazie all'energia del governo tedesco e che non sarebbero state neppur richieste nella Chiina per l'occupazione di Kiau-Tschou.

L'andiante di Haiti si è chiuso coll'indennità e il saluto alla bandiera tedesca.

L'occupazione di Kiau-Tschou è un fatto compiuto e seibbene non si conoscano ancora con precisione le istruzioni della Chiina, sembra che le truppe tedesche non sgombreranno quel porto tanto presto.

Le voci di un accordo tra le potenze della neotriplice in Oriente, cioè Germania, Russia e Francia sul passo della Germania si confermano, e da nessuna parte fu sollevata alcuna protesta contro l'occupazione.

Il 15 corrente la seconda spedizione parte da Kiel per l'Asia orientale ed all'arrivo si chiariranno meglio i propositi della Germania.

* * *

Il Reichstag tedesco ha discusso in prima lettura il progetto della marina e lo ha rinviato alla Commissione del bilancio.

Dopo il discorso di Lieber, capo del partito del Centro — che fu il più importante — anche gli avversari più decisi del progetto convengono che le prospettive dell'approvazione sono molto migliorate e mediante modificazioni, più di forma che di sostanza, il progetto sarà approvato.

Il Lieber ha fatto intravedere che il Centro in compenso, dell'appoggio all'aumento della flotta, chiede l'abrogazione della legge sui gesuiti. Il Governo non aderirà neppure questa volta a tale pretesa, ma al Centro basta per ora di aumentare il proprio prestigio e di migliorare i suoi rapporti col governo.

* * *

Le trattative tra il nuovo presidente del Consiglio sig. Gautsch e i capi della maggioranza e dell'opposizione alla Camera austriaca sono arenate, non essendosi potuto raggiungere un accordo sulla questione delle ordinanze sulle lingue nella Boemia.

Il Governo dovrà quindi ricorrere il Compromesso provvisorio coll'Ungheria, adottare il bilancio provvisorio per alcuni mesi del 1898 e disarre il contingente delle reclute per l'anno venturo, mediante ordinanze imperiali.

Il barone Banffy ha presentato alla Camera ungherese i progetti per regolarizzare la via provvisoria del Compromesso, che sono stati rinviati, dopo una viva discussione, alla Commissione del bilancio.

I due gruppi del partito dell'Indipendenza ricorreranno all'ostruzionismo per impedire l'approvazione in tempo utile, ma è dubbio se riusciranno.

* * *

Il Senato francese ha dato nella seduta di martedì scorso un voto di fiducia al ministero Méline sull'affare Dreyfus-Esterhazy, anche più rimarchevole di quello dato dalla Camera.

Il ministro della guerra Billot ha però dichiarato che tutti i documenti, compreso il famoso *bordereau*, furono comunicati al Consiglio di guerra quindi di questo posto in grado di risolvere la questione, che per tre settimane ha assorbito l'opinione pubblica in Francia.

* * *

Lo sciopero di 400,000 operai, che sarebbe stato un vero disastro per l'industria inglese fu scongiurato, avendo i proprietari delle fabbriche rinunziato alla progettata riduzione del 10 per cento sui salari.

Anche il tentativo di promuovere uno sciopero degli operai addetti alle ferrovie è fallito.

Perdura invece lo sciopero degli operai delle industrie meccaniche, essendo arenate le trattative tra padroni e operai.

* * *

Il Messaggio del Presidente Mac-Kinley al Congresso, sebbene approvi l'iniziativa della Spagna per l'autonomia a Cuba e riconosca la lealtà del governo spagnuolo, non ha fatto buona impressione in Spagna, perchè circonda di troppi dubbi quelle dichiarazioni e si riserva l'avvenire.

Il Consiglio dei Ministri spagnuoli si pronunciera sul Messaggio quando avrà avuto il testo; Sagasta ha intanto dichiarato che la Spagna è pronta a tutti i sacrifici per tutelare il proprio onore. I carlisti hanno deciso di protestare e di un Manifesto contro il Messaggio.

Le Cortes saranno convocate non appena il Congresso di Washington si sarà espresso sul Messaggio.

* * *

La Camera greca si adunerà quanto prima per approvare i trattati definitivi di pace colla Turchia. Tranne qualche incidente, le probabilità che il trattato sia approvato sono aumentate negli ultimi giorni.

— Si afferma che la candidatura del vojvoda montenegrino Bozo Petrovic, cugino del Principe Nikita e Presidente del Consiglio, è stata accettata da tutte le potenze, l'Inghilterra compresa e che anche il Sultano finirà per sanzionarla.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 11 — Il *Times* ha da Rio Janeiro che la situazione è migliorata.

Parigi, 11, ore 16,10 — Martedì prossimo avrà luogo all'Ambasciata d'Italia un gran pranzo in onore della Infanta Eulalia di Spagna-Borbone e Principessa delle Asturie, che le truppe tedesche non sgombreranno quel porto tanto presto.

Le voci di un accordo tra le potenze della neotriplice in Oriente, cioè Germania, Russia e Francia sul passo della Germania si confermano, e da nessuna parte fu sollevata alcuna protesta contro l'occupazione.

Il 15 corrente la seconda spedizione parte da Kiel per l'Asia orientale ed all'arrivo si chiariranno meglio i propositi della Germania.

* * *

Il Reichstag tedesco ha discusso in prima lettura il progetto della marina e lo ha rinviato alla Commissione del bilancio.

Dopo il discorso di Lieber, capo del partito del Centro — che fu il più importante — anche gli avversari più decisi del progetto convengono che le prospettive dell'approvazione sono molto migliorate e mediante modificazioni, più di forma che di sostanza, il progetto sarà approvato.

Il Lieber ha fatto intravedere che il Centro in compenso, dell'appoggio all'aumento della flotta, chiede l'abrogazione della legge sui gesuiti. Il Governo non aderirà neppure questa volta a tale pretesa, ma al Centro basta per ora di aumentare il proprio prestigio e di migliorare i suoi rapporti col governo.

* * *

Le trattative tra il nuovo presidente del Consiglio sig. Gautsch e i capi della maggioranza e dell'opposizione alla Camera austriaca sono arenate, non essendosi potuto raggiungere un accordo sulla questione delle ordinanze sulle lingue nella Boemia.

Il Governo dovrà quindi ricorrere il Compromesso provvisorio coll'Ungheria, adottare il bilancio provvisorio per alcuni mesi del 1898 e disarre il contingente delle reclute per l'anno venturo, mediante ordinanze imperiali.

Il barone Banffy ha presentato alla Camera ungherese i progetti per regolarizzare la via provvisoria del Compromesso, che sono stati rinviati, dopo una viva discussione, alla Commissione del bilancio.

I due gruppi del partito dell'Indipendenza ricorreranno all'ostruzionismo per impedire l'approvazione in tempo utile, ma è dubbio se riusciranno.

Il Senato francese ha dato nella seduta di martedì scorso un voto di fiducia al ministero Méline sull'affare Dreyfus-Esterhazy, anche più rimarchevole di quello dato dalla Camera.

Il ministro della guerra Billot ha però dichiarato che tutti i documenti, compreso il famoso *bordereau*, furono comunicati al Consiglio di guerra quindi di questo posto in grado di risolvere la questione, che per tre settimane ha assorbito l'opinione pubblica in Francia.

* * *

Lo sciopero di 400,000 operai, che sarebbe stato un vero disastro per l'industria inglese fu scongiurato, avendo i proprietari delle fabbriche rinunziato alla progettata riduzione del 10 per cento sui salari.

Anche il tentativo di promuovere uno sciopero degli operai addetti alle ferrovie è fallito.

Perdura invece lo sciopero degli operai delle industrie meccaniche, essendo arenate le trattative tra padroni e operai.

* * *

Il Messaggio del Presidente Mac-Kinley al Congresso, sebbene approvi l'iniziativa della Spagna per l'autonomia a Cuba e riconosca la lealtà del governo spagnuolo, non ha fatto buona impressione in Spagna, perchè circonda di troppi dubbi quelle dichiarazioni e si riserva l'avvenire.

Il Consiglio dei Ministri spagnuoli si pronunciera sul Messaggio quando avrà avuto il testo; Sagasta ha intanto dichiarato che la Spagna è pronta a tutti i sacrifici per tutelare il proprio onore. I carlisti hanno deciso di protestare e di un Manifesto contro il Messaggio.

Le Cortes saranno convocate non appena il Congresso di Washington si sarà espresso sul Messaggio.

* * *

La Camera greca si adunerà quanto prima per approvare i trattati definitivi di pace colla Turchia. Tranne qualche incidente, le probabilità che il trattato sia approvato sono aumentate negli ultimi giorni.

— Si afferma che la candidatura del vojvoda montenegrino Bozo Petrovic, cugino del Principe Nikita e Presidente del Consiglio, è stata accettata da tutte le potenze, l'Inghilterra compresa e che anche il Sultano finirà per sanzionarla.

Londra — Telegrafano da Rio Janeiro al *Times* che il trattato di arbitrato franco-brasiliano votato dalla Camera e dal Senato, è stato sanzionato dal presidente.

Costantinopoli — Tewfik pascià, ministro degli affari esteri, ha ricevuto dal Sultano il Gran Cordone dell'ordine di Iutisa, la più alta decorazione turca, come attestato della soddisfazione del Sovrano per la conclusione del trattato di pace turco greco.

L'Aja — La Regina e la Regina Reggente sono arrivate qui, dove passeranno l'inverno.

* * *

Londra, 11 — La Regina e la principessa Enrico di Battenberg sono attese ad Osborne del Castello di Windsor il 21 corrente.

Parlamenti esteri

GERMANIA

(S) **Berlino**, 11. — *Reichstag.* — Continua la discussione del bilancio prima lettura.

Il Cancelliere, principe di Hohenlohe, rispondendo al discorso del socialista Bebel, dice di non aver mai formalmente promesso di abrogare il divieto di costituzione della Società.

Il segretario di Stato per la marina, ammiraglio Hollmann, dice di aver ricevuto una lettera del principe di Bismarck annunziandogli che vorrebbe pel progresso sull'aumento della marina, se si trovasse al Reichstag.

Berlino, 11, ore 21,36. — La Commissione del bilancio vuole discutere il bilancio prima del progetto dell'aumento della marina, la cui discussione verrebbe quindi aggiornata al mese di marzo.

SULLA CRISI

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Il nostro corrispondente di Parigi ci ha trasmesso con diligenza (questo complimento gli valga di strenua anticipata) i giudizi dei giornali francesi sulla crisi. Notiamo, *en passant*, che i giornali tedeschi ed austro-ungarici con tatto delicato si sono astenuti finora da qualunque commento.

I francesi dunque pensano che la nuova combinazione ministeriale abbia per risultato di ridurre l'on. Rudini ad essere il capo nominale di un gabinetto con programma dell'on. Zanardelli.

E' un giudizio, sbagliato, ma non ci sorprende, perchè i giornali francesi hanno delle cose e degli nomini nostri una cognizione più imperfetta di quella che, modestia a parte, abbiamo noi delle cose e degli uomini loro.

Smaniosi di sentenziare prontamente su qualunque avvenimento, giudicano naturalmente d'impressione e nove volte su dieci siffatti giudizi non rispondono alla realtà delle cose.

Anzitutto sulla politica interna e su quella estera, che sono i cardini della politica generale di uno Stato parlamentare, l'on. Zanardelli la pensa diversamente nell'indirizzo seguito fin qui e non è supponibile che egli abbia imposto nuovi criteri da determinare un qualunque mutamento.

Anche ammesso, come dicono i giornali parigini, che l'on. Rudini, a preparare il terreno per questo accordo coll'on. Zanardelli, si fosse indotto a fare le note circolari contro la nuova agitazione delle falangi clericali, destinate ad entrar in linea per costituire qual grande partito conservatore, che dovrà capitanare il generale Prinetti, è fuori di discussione che il tenore e l'opportunità di quel circolari furono generalmente approvati da tutte le frazioni liberali costituzionali.

Soltanto i radicali — in omaggio all'assioma degli estremi si toccano — non vi hanno dato il loro autorevole consenso.

Del resto nol, che non siamo certamente sospetti in materia di politica ecclesiastica a base di limitazioni, non fummo tra gli ultimi a trovare giuste le considerazioni svolte quest'estate in una cerimonia patriottica dall'on. Zanardelli.

Nè l'entrata al governo dell'on. Zanardelli può essere ritenuta sintomo di un'accentuazione della politica ecclesiastica, nel senso di misure coercitive o persecutive.

Non è la prima volta che l'on. Zanardelli, confortato, conviene dirlo, dalla fiducia generale della Camera, assume la direzione del ministero della giustizia e la sua politica ecclesiastica fu sempre improntata a molta riflessione ed equità.

E forse un po' più rigido degli altri nella concessione delle *temperature*, tenendo in gran conto le informazioni delle Procure generali, ma nessuno ricorda di lui un qualunque atto in materia di politica ecclesiastica, che rasenti la violenza colla scusa di pavor liberale.

Questo in ordine all'indirizzo politico. In quanto al programma delle riforme e dei provvedimenti, sarà questione di metterne a dormire qualcuno, come ad es. quelli delle riforme giudiziarie, che l'on. Zanardelli vorrà sostituire con progetti suoi e forse quello del domicilio coatto, e modificarne qualche altro, ma in complesso non vi possono essere notevoli divergenze.

Ad ogni modo, e questa è l'importante, la composizione attuale non muta altera le proporzioni dei vecchi partiti che esistevano nel gabinetto precedente, altrimenti, nè l'on. Visconti, nè l'on. Rudini per primo avrebbero accettata una combinazione, che avrebbe scompaginato, anzichè rafforzare, la maggioranza, che li ha sorretti finora.

La situazione in Austria-Ungheria

(S) **Vienna**, 11. — I gruppi parlamentari che formano la maggioranza della Camera dei deputati hanno deciso di respingere il diffidatore solidariamente i seguenti principii:

Riconoscimento dei diritti storici, politici e di autonomia dei regni e paesi;

Grauta esecuzione delle sconfessate decisioni di tutte le nazionalità dell'impero e sviluppo religioso morale, economico e sociale di tutte le classi della popolazione.

La completa inamissibilità del rimprovero che la maggioranza voglia attentare ai diritti del popolo tedesco, è dimostrata dal fatto che numerosi rappresentanti dei paesi delle Alpi tedesche appartengono alla maggioranza. Questa d'altronde ha diritto di chiedere all'opposizione tedesca il giusto apprezzamento dei diritti nazionali degli altri popoli della monarchia.

La maggioranza esprime il suo rammarico che, malgrado le più larghe concessioni da essa fatte circa la questione della lingua, non sia stata possibile concludere un accordo onde ristabilire condizioni parlamentari normali ed assicurare l'approvazione costituzionale del Compromesso con l'Ungheria.

La Maggioranza declina ogni responsabilità di questo triste stato di cose, ma non abbandona la speranza di una felice soluzione delle difficoltà esistenti.

Il Manifesto pubblicato dal gruppo dei grandi proprietari tedeschi e diretto agli elettori, deplora che gli sforzi del Governo per ristabilire le condizioni parlamentari costituzionali normali non siano riusciti e dichiara che il partito è pronto ad appoggiare tutti i tentativi del Governo in questo senso.

Anche il partito popolare tedesco ha diretto un Manifesto, che, pur deplorando l'attuale mancanza delle condizioni costituzionali, dichiara dover mantenere le sue domande, specialmente quelle relative all'abolizione delle Ordinanze sulle lingue, prima di entrare in ulteriori negoziati.

(S) **Vienna**, 11 — La *Neue Freie Presse* annuncia che, in seguito a speciale invito del Presidente del Consiglio, dott. Gautsch, i deputati Maffetti e Bassevi si sono recati da lui come rappresentanti del Club italiano, per informarlo sull'attitudine del Club stesso di fronte alla situazione politica attuale.

* * *

(S) **Praga**, 11 — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha espresso la sua soddisfazione alle truppe che parteciparono alla rappresentazione dei recenti disordini.

Il servizio di S. P. in Roma

La Corte dei Conti, come abbiamo annunziato ha ammesso alla registrazione i decreti per la riforma del servizi di pubblica Sicurezza in Roma; riforma che la legge del luglio 1897 autorizzava il Governo di fare.

Il primo *obbietto*, che è il fondamento della riforma, dispone:

1. che le pubbliche sicurezza nella capitale sia alla immediata dipendenza del Prefetto, che la dirige e la sorveglia mediante un segretario generale, con funzi ni amministrative e disciplinari, rimanendo abolito l'ufficio di Questura;

2. che la città sia divisa in dodici distretti, con a capo di ciascuno un Commissario scelto tra i Sottoprefetti, Consiglieri di prefettura, Ispettori di P. S. ed ufficiali dei RR. Carabinieri.

A ciascun distretto sono assegnati un Viceommissario, scelto tra i vice-spettori, e due o tre delegati. I Commissari, aventi di Sottoprefetto e qualità di ufficiale di polizia giudiziaria, hanno alla loro dipendenza un ufficio di segreteria, diretto da un segretario o da uno-segretario dell'Amministrazione centrale o provinciale e coadiuvato da tre ufficiali d'ordine;

3, che sia istituito un ufficio antropometrico per le constatazioni, il riconoscimento e le ricerche dei malfattori;

4, che appositi commissari e delegati siano assegnati alla direzione e alla vigilanza di agenti in borghese, specialmente destinati alla investigazione di polizia giudiziaria, alle ricerche ed alla sorveglianza degli individui pericolosi e dei siti di loro ritrovo;

5, che, finalmente, agenti speciali, a similitudine dei *detectives* inglesi, tratti da cittadini di specchiata condotta e spiccata attitudine alle indagini di polizia, conducano nelle investigazioni più difficili ed importanti.

Necessario complemento di e-este disposizioni sono le norme direttive, destinate a disciplinare il servizio degli agenti e delle camere di sicurezza.

Fuori della cinta daziaria saranno istituite altre otto stazioni di carabinieri per il disimpegno con le quattro esistenti del servizio di polizia giudiziaria e di sicurezza nella campagna.

* * *

Questi provvedimenti saranno attuati immediatamente, per intanto nella parte che riflette il riordinamento degli uffici ed il personale direttivo della P. Sicurezza, gradatamente nella parte che riguarda il corpo delle guardie, causa le insufficienti disponibilità del bilancio.

Giudizi esteri sulla crisi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 11, ore 16,10 — Il *Gaulois* dice che il marchese di Rudini esce abilmente da una difficile situazione parlamentare.

Teme però che il nuovo Ministero non riesca utile esempio di elementi eterogenei.

La Germania in China.

(S) **Berlino**, 11 — Il *Wolff Bureau* dichiara essere infondata la notizia del *Times* da Shanghai, secondo la quale i tedeschi abbandonerebbero presto la baia di Kiau-Tschou ed occuperebbero la baia di Pechino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 11, ore 18,30 — L'Imperatore parte martedì per Kiel. Alla sera darà al palazzo reale un grande pranzo di congedo, cui sono invitati tutti gli ufficiali che partono per la China.

L'Imperatore accompagnerebbe il principe Enrico a bordo della *Deutschland* fino a Flensburg.

Il Municipio di Kiel si congederà in forma solenne dagli ufficiali che si recano in China.

Berlino, 11, ore 21,36. — Il ministro del Giappone ha dichiarato che il suo governo è contentissimo dell'occupazione per parte della Germania della baia di Kiau-Tschou purchè non ci estenda oltre cento miglia inglesi e dell'appalto delle miniere per cento anni.

Riforma della procedura militare

In Germania.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Berlino, 11, ore 19,10. — Relativamente al progetto di riforma della procedura militare, si afferma che il Governo tedesco, d'accordo colla Baviera, istituirà invece di un Tribunale Supremo, una Corte d'Appello, formata di quattro ufficiali e tre magistrati.

L'organico delle Poste e telegrafi

Insieme al bilancio l'on. Sinco presentò, com'è noto, il nuovo organico del personale delle Poste e Telegrafi.

Se non fosse scoppiata la crisi, probabilmente ce ne saremmo di già occupati, cominciando dal rilevare come l'on. Sinco, contro tutti i precedenti, abbia creduto di non sottoporre a conferenze del nuovo organico quelle vigenie, onde dar modo ai membri del Parlamento, ed a chi si interessa del lavoro legislativo di fare appertanti confronti.

Siamo certi che la Giunta del Bilancio richiederà al Ministro l'organico attuale e lo farà discutere stampato insieme al nuovo.

Intanto sui criteri che avrebbero prevalso nella riforma dell'organico, riceviamo la seguente lettera:

Sig. Editore del "Popolo Romano",

Decisamente sul nostro Ministero, come osservai più volte il vostro reputato giornale pesa una grande fatalità.

Il nuovo organico presentato dal ministro per togliere il malcontento nel *personale*, causa non ultima dell'andamento passimo del servizio e per obbedire ad un voto del Parlamento, che raccomandava le condizioni degli *ufficiali postali*, comincia pure incredibilmente coll'aumentare il numero dei Capi Divisione (erano già 11 con 3 ispettori generali) e porta a 6000 e 7000 lire lo stipendio dei Direttori provinciali, che finora non va oltre le 5000.

Che cosa dirà la Commissione del bilancio di questo aumento delle divisioni e che nemal Ponevole l'aumento di quasi nessi coefficienti per l'aggravio delle pensioni, del quale si è mostrato, a parole, tanto impensierito, non è compito nostro, ma certo, tanto più che si entrerebbe nel campo della profezia.

Volendo restare nel vero campo amministrativo, ci limitiamo a rilevare che per migliorare i servizi si è favorita largamente tutta la personale del Ministero, cominciando dai capi, come se i servizi pratici delle poste e telegrafi fossero disimpegnati dal personale del Ministero.

A questo dunque il più largo trattamento, ciò che spiega le dimostrazioni *sempre vivis:* ai vari ufficiali postali le briciole, come se fossero passerotti. Ma anche qui in un modo veramente ingiusto, per non dire iniquo.

Si aumenta lo stipendio a quelli da 2000 lire fin su (ciò fino a 3500) e nulla si concede a quelli con stipendio inferiore, che sono più di 1300 e che per la maggior parte, si noti bene, viaggiano sugli ambulanti o fanno servizio nelle stazioni ed hanno 1500 e sino 1800 lire dopo *dodici* od anche *quindici* anni di servizio.

Vedi il *Popolo Romano* di dire una parola in favore della giustizia ecc. ecc.

Alcuni ufficiali postali

Se non basta una, ne diremo due, un per dire anche senza concorrono gli elementi necessari, che si procureremo.

Per troppo lo aumento di organici di personale avvenuto col 31 passa al personale delle Amministrazioni centrali, che è sovvenuto nel tre, come così direi, mani in pasta, e non si provvede adeguatamente a quello delle provincie, quasichè i meccanismi di vari servizi si muovessero soltanto per impulso dall'Amm. centrale.

Non diciamo che si debbano trascurare, quando la ragione e l'equità'impongono, gl'impiegati centrali, ma per la stessa considerazione si deve tener conto dei provinciali.

La questione degli ufficiali postali deriva dal fatto che essi sono 1300 e sicome un miglioramento di 100 lire all'anno rappresenterebbe lire 1,300,000, ecco subito una montagna che difficilmente si può valicare.

Questa però non è una buona ragione per largheggiare col personale amministrativo cresciuto una maggiore disparità di trattamento col personale operante.

Del resto, siccome il riordinamento di questi servizi è una questione complessa, ce ne occuperemo di proposito, quando converrà farlo, anche rispetto ad un reclamo dei fattorini.

Intanto notiamo che oggi ne abbiamo 12 e il famoso ambulante Roma-Milano che doveva funzionare col giorno 11 non s'è visto.

Gl'inglesi nel Sudan

(S) **Londra**, 11 — Il *Daily Mail* ha dal Cairo: 6000 uomini partiranno alla campagna del Sudan nello scorso settembre.

Il *Times* ha da Cannala che il colonnello Parsons arrivera colà il 20 corr.

* * *

(S) **Cairo**, 11. — Alcune cannoniere fecero una ricognizione sulla linea Metemneh-Shendi, cattutarono sei battelli appartenenti ai dervisci ed iudi bombardarono le nuove fortificazioni e rette a Metemneh.

Il progetto di legge sui sieri

Il Consiglio Superiore di Sanità, come dicemmo, approvò, con alcune modificazioni, il progetto di legge sui sieri. Eccolo:

Art. 1. Nessuno può fabbricare a scopo di vendita: vaccini, virus, sieri curativi, tossine o anitossine, ogni altro erodotto affine, se non ha ottenuta l'autorizzazione del Ministero dell'Interno.

Le condizioni necessarie ad ottenere tale autorizzazi ne per la fabbricazione e la vendita dei medicamenti saranno designate in apposito regolamento sul conforme parere del Consiglio di Sanità.

Art. 2. Potranno essere sottoposti a controllo nei laboratori della Sanità i prodotti sopraccennati, per assicurarne la genuinità.

Spetta al Consiglio di Sanità stabilire quale prodotti debbano essere controllati e con quali norme.

Art. 3. Lo smercio nel regno dei vaccini, sieri, tossine e sostanze affini, preparate all'estero, potrà essere autorizzato dal Ministero dell'Interno, su parere del Consiglio superiore di sanità, e sotto condizioni da stabilirsi nel regolamento.

Art. 4. Nel regolamento saranno stabilite le pene pei contravventori alla legge e al regolamento.

Il massacro di una spedizione francese

(S) **Bruxelles**, 11. — Il direttore del *Mouvement géographique*, Wauters ha dichiarato che la notizia pubblicata sul massacro della spedizione francese Marchand proverrebbe da fonte siderata.

La spedizione Marchand fu probabilmente assalita dagli indigeni del Bahr-el-Ghazal o tradita da gli Asandi che costituivano le truppe ausiliarie della spedizione.

Il Marchand avrebbe uno dei due ufficiali europei scampati all'eccidio.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 11, ore 18,35. — Si teme che Wauters diminuì l'estensione del massacro della spedizione Marchand. Il *Temps* pubblica una lettera in cui le sconsigliava di rivelare l'intera verità.

Secondo il *New-York Herald* il massacro sarebbe avvenuto insieme a Bahr-el-Jebè e gli autori ne sarebbero gli Asandi.

Qui l'impressione è profonda.

Si è inquietis sulla sorte di Lotard, il quale rimane con isolato. Corrono altre un anno per mandarglì una spedizione di soccorso.

Comuni e Scuole in Italia

Abbiamo riassunta dalla relazione del Dir. Gen. comm. Terraza fatta sulla scorta dei rapporti degli ispettori scolastici, la parte che riflette la cultura, l'istituzione e la moralità degli insegnanti elementari. Rimaniamo ora l'opera dei Comuni rispetto alle Scuole.

Responsabili delle condizioni, non sempre liete della scuola, sono le amministrazioni comunali, alle quali gli ispettori sogliono gravi censure.

Molti e alti sono i lamenti. A giudizio di un ispettore molte volte i Comuni sono i più accaniti nemici della scuola popolare. Le lotte violente amministrative e politiche, che dividono, per lo più, i paesotti in due partiti, assorbono tutta la vita dei comuni, e perchè non dire, tutta la mala vita.

Un ispettore afferma che le amministrazioni comunali tengono le Scuole come un premio negli occhi.

Più che per le ristrettezze finanziarie, ovvie un terzo, la trascuratezza e l'indifferenza dei Comuni va lenta sono d'ostacolo a riparare al disagio di locali insufficienti. I Comuni quando vogliono, spendono allegramente vistose somme anche in cose di non maggiore importanza e utilità.

Un quarto ispettore è dello stesso che un comune dell'Italia centrale, il comune di Villaminozzo, che pure è capoluogo di mandamento, ha già due volte in quest'anno deliberato la soppressione in mano di tutte e cinque le sue scuole.

Un quinto accusa i comuni di poca vigilanza e di trascurare la scuola delle frazioni.

Un sesto rincara la dose: Le amministrazioni comunali, scrive, sono nella maggior parte ostili alla istruzione popolare, temendone i maggiorenti dei comuni chi se quali parsoli scolari. Egli e stesto ogni giorno la assenza costante in molte amministrazioni comunali da una circolare dal luglio 1896 di ricordare, cioè, sotto un solo maestro le due classi di grado superiore.

Nel circondario di Crema, cerstitanti i maggiori, cenati, in quasi tutti gli altri l'azione dei municipi o delle autorità locali è pressochè negativa.

Negli Abruzzi per moltissimi comuni il pensiero della scuola primaria è proprio Pulcinea; spesso gli amministratori si sottraggono alla visita dell'ispettore per evitare la puntura di scarsini ripetare le solite rimostranze; nominano i maestri perchè ci sono obbligati dalla legge ma dalla nomina in poi, non vogliono sentir parlare della scuola.

Nel capoluogo di un circondario dell'Abruzzo *forte e gentile*, l'ispettore non trovò una persona che lo volesse accompagnare nella visita tutti avevano faccende più importanti da sbrigare.

In Sicilia vecchie amministrazioni comunali, guidate da idee ancora più vecchie, da qualche anno a questa parte muovono guerra alla scuola, col pretesto dell'economia del bilancio; pretesi, perchè si stanziano in bilancio parecchie migliaia di lire per la banda musicale, pel teatrino, per feste, processioni, ecc.

Valgunarea che conta 15,000 abitanti, per tre volte fece voti perchè le sue 12 scuole elementari fossero ridotte a 4, ordinate alla stessa maniera delle rurali.

Nel circondario di Modica le rappresentanze comunali hanno avversione per l'istruzione popolare, perchè temono così germi di rivoluzione.

Ma vediamo il rovescio della medaglia.

Parecchi ispettori lodano invece i Comuni.

" Ho costantemente notato, scrive uno di più anziani, che ha dimorato in molte provincie, che dove è un sindaco accorto ed amante dell'istruzione, questa fiorisce e prospera, mentre langue dove il sindaco non la cura o l'avversa. „

La relazione dell'ispettore Cedrio è, in gran parte, un elogio dei 78 comuni della Valtellina, dove l'istruzione è molto curata. Fra quelle amministrazioni comunali e quella data di provvedere nel miglior modo ai bisogni dell'istruzione elementare; tutte, nonostante la ristrettezza conflittiosa economica del paese, forniscono agli alunni poveri il necessario per la scuola. Ed è causa di meraviglia il considerevole numero di scuole facoltative aggiunte alle obbligatorie.

Sondrio ad esempio, con 7342 abitanti, conta 15 tenche. Piuro, con 1 di 5499, ne mantiene 22.

I comuni del circondario di Parma sono in genere, favorevoli all'incremento della istruzione popolare e se non fanno di più, è che mancano i mezzi.

I municipi del circondario di Treviso si conformano se non allo spirito, alla lettera della legge per ciò che riguarda il numero delle scuole, e la relativa spesa è quasi decupla di quella di 30 anni fa.

I 33 comuni, tutti rurali, del circondario di Mestre, fanno a gara per provvedere alle loro scuole, e pur non esendo ricchi, spendono complessivamente per la istruzione quasi un quinto del bilancio attivo.

Alcuni comuni del circondario di Genova sono premurosissimi dell'istruzione primaria; Genova sola spende oltre un milione.

Piccoli comuni del circondario di Perugia tentano, con mezzi più o meno conformi alle disposizioni vigenti, di introdurre nelle loro scuole anche l'istruzione facoltativa di grado superiore.

Quasi mezzo milione spende per l'istruzione elementare il circondario di Alessandria; Arezzo spende annualmente in ragione di L. 1.13 per abitante; Cortona di 1.26; Correto: Sansitia di 1.14; Mistretta di 1.13; Breno di 2.31.

Un settimo dell'entrata complessiva dei loro bilanci spendono, in media, i comuni del circondario di Mantova, cinta messo milione, L. 2.12 per abitante.

Quasi 700 mila lire spendono i comuni del circolo scolastico di Cossila, e questa è somma la cinta di Vanesia figura per mezzo milione. Quasi un quo to di milione spende il circondario di Taranto.

Per concludere anche qui *anni bona miseis mutis*; non resta che da augurare al tiare delle somme il buon impiego, e che in regioni che ancora lasciano a desiderare prendano esempio di emulazione da quelle che pongono l'istruzione in cima di tutti i pensieri.

ARCHEOLOGIA

Un bassorilievo a Lecce.

I signori Chilino nel demolire un muro del loro giardino, posto presso le *mazzaglie* di Lecce, raccolsero un bassorilievo, che stava sull'architrave della porta, di particolare importanza.

Nel fondo sono rappresentate delle figure muliebri, che procedono verso un tempio aperto. La prima vestita di lunga tunica (*chitone*) ed ampio mantello (*imation*) che, retto in alto dalla mano destra, le copre il capo, è sul punto di far l'ultimo passo.

Il viso è delicato ed il corpo armoniosamente rilevato. Rappresenta una sacerdotessa di Hestia.

La seconda figura è vestita come la prima, tranne che ha il capo scoperto; essa rappresenta una novizia in atto di entrare nel tempio della Dea Vesta.

Questo bassorilievo, di scuola attica e di marmo pentelico, appartiene al secolo III prima di Cristo, quando l'arte greca, liberatasi dall'idealità religiosa, diventava più umana.

ATTI DEL GOVERNO

La GAZZ. UFF. dell'11 contiene:

Nomine e promozioni negli ordini dei SS. Mauriziano e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. D. che istituisce una speciale sopraintendenza per la conservazione e la manutenzione dei monumenti di Ravenna — Id. id. che apre un concorso internazionale per mezzi di trasporto delle uve pigiate, dei mosti e dei vini.

Id. id. che approva una variante all'esecuzione dei lavori per la conduttura d'acqua potabile nel comune di Montalto Uffugo — Id. id. col quale la frazione di Lucciano nel comune di Pergola viene costituita in Comune autonomo — Id. id. che porta modificazioni alla tabella determinante la circoscrizione territoriale per i servizi di sanità e di commissariato militare.

Id. id. riflettente aumento di canone annuo consolidato di dazio consumo — Id. id. che scioglie l'Amministrazione dell'Ospizio di Soldato dei Cavalieri „ la Bivona — Rel. e R. D. che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Rocca Priora (Roma).

Disposizioni fatte nell'Amministrazione mitrica e del saggio e nel personale dipendente dal Ministero di Grazia, Giustizia e Culti — Rivista Meteorica Agraria, terza decade di Novembre 1897 — R. Corte d'Appello - Sezione di Macerata: Avviso.

Ministero delle finanze. — *Ricevitori del registro.* — Sono stati trasferiti i seguenti di 1 e 2 cl.:

Bucci Giuseppe da Lecce a Milazo - Venturini Alessandro da Ferrara a Lecce - Richelmi Pietro da Lucca a Ferrara - Benazzo Francesco da Voltri a Lucca - Viola Giovanni Battista da Voltri a Savona - Antonio da Peppi a Rieti - Maluna Giuseppe da Fasano a Peppi - Caravella Francesco da Monte Sant'Angelo a Fasano - Calderini Garibaldi Luigi da Rende a Belvedere Marittimo - Levi-Gattinara Lelio da Campobasso a Benevento - Zanchi Ignazio da Villafranca a Oulx - Gandolfo - Vallega Luigi da Frecida a Villafranca - Spinò Alfredo da Vitulano a Frecida - Coppola Michele da Speranza Albanese a Vitulano.

Ministero istruzione. — *Biblioteche.* Loro distributore universitario Napoli trasferito Catania; Pappalardo id. Napoli trasferito a Catania.

Belle arti accademie. — Tabellini Gaetano membro della Commissione permanente per le arti musicale e drammatica in date le dimissioni che furono accettate.

Giambanco Giuseppe istitutore nel conservatorio di musica di Palermo è collocato in aspettativa.

Abilitazioni. — Simonelli Pasquale abilitato all'insegnamento della calligrafia nei licei.

Nomi. — Sono state accettate le dimissioni di Viola prof. Luigi dall'ufficio di ispettore nei Musei delle gallerie.

Parrigiani marchese Filippo è insediato in qualità di R. Commissario delle funzioni di direttore dell'ufficio dei monumenti della Toscana.

R. museo industriale di Torino. — Con R. D. dell'8 corrente, su proposta del ministro del commercio, la scuola di elettro-tecnica istituita presso il R. museo industriale di Torino fu intitolata da Galileo Ferraris, onde onorare la memoria del l'eminente scienziato che per primo la diresse conferendovi alta rinomanza.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — contro servizio)

Palermo, 10. — Pare che gli ultimi delitti della mafia, per cui furono fatti 68 arresti, siano stati commessi col fine di aver voluto i principali speculatori di 400,000 lire false, concedere nessun utile ad alcuni compagni, che, avendo minacciato rivelazioni alla questura, furono assassinati.

Napoli, 10. — Il Sindaco di Napoli ha diretto l'invito a tutti i sindaci della nostra provincia per associarsi al Comitato nazionale di Bologna, per offrire una bandiera d'onore alla città di Torino per il 50° anniversario dello Statuto.

Messina, 10. — La scorsa notte avvenne un audacissimo furto alla tesoreria municipale.

Ladri ignoti sono riusciti a rompere una sbarra di ferro, rubando un cassetto di un impiegato, ma non riuscirono a penetrare nella camera del tesoro, custodita da una grossissima porta di ferro.

Sassari, 10. — La Giunta comunale presentò la proposta di abolire la tassa fucsatico. Il Consiglio nominò una Commissi one per studiare se il bilancio lo consenta. Ieri ingendosi la proposta, la Giunta si dimise.

Genova, 10. — Oggi ricorreva l'anniversario della cacciata degli austriaci dalla nostra città.

Nella chiesa di Oregina si celebrò una funzione commemorativa, alla quale assisteravano in forma ufficiale i rappresentanti del Municipio.

Alla funzione assisteva pure una deputazione della Borsa colla bandiera da due.

Padova, 10. — Il soldato Grandis confessò di essersi sparata una revolverata per sottrarsi al servizio militare.

— E' fuggito l'agente principale del barone Raffaele Mariscotte, certo Paolo Antonio, confessard; la sua lettera di aver sottratto a a forte somma.

Torino, 10. — L'Accademia reale delle Scienze conferirà nel 1898 due premi di fondazione Gautieri alle opere di storia politica e civile, di L. 3000 ciascuno.

Nel 1899 due premi della medesima fondazione saranno destinati alle opere di letteratura, storia letteraria e critica.

Napoli 11, ore 18.10. — Elisa Mastelli, giovane attrice, disoccupata da varie tempo, riceveva della casa di collocamento delle suore si palazzo Salvati, oggi pose fine ai suoi giorni, precipitandosi dal balcone del suo quarto piano.

— Domani coll'intervento dei Principi di Napoli si inaugura l'Esposizione di belle arti della Promotrice.

— Per completare la Giunta furono oggi nominati assessori Marciano, Rapillo e Sala.

Duello fra giornalisti rumeni.

(S) **Bucarest**, 11. — In seguito ad una polemica giornalistica ha avuto luogo un duello alla spada tra Filipesco, direttore dell'*Epoca*, e Lahovary, direttore dell'*Independenza Rumena*.

Lahovary, ferito all'anca, morì sul terreno.

BANCHE E SOCIETA'

Il concordato dell'Immobiliare.

Ieri, presieduta dal Giudice delegato avv. Beccio Giotolo, ebbe luogo l'adunanza dei creditori della fallita Società per Credito immobiliare, composta dal curatore Ramolo Tittoni con un invito a stampa, che portava quest'ordine del giorno:

L'avere sulla proposta di transazione colla Banca d'Italia e colla Società di Credito Mobiliare Italiano in liquidazione e Società Italiana per l'acquisto e rive dita di Beni Immobili sedenti in Roma.

Il Direttore di notazione sopra la seguente proposta di concordato:

" Cessione del patrimonio alla massa dei creditori, che le liquideri nel comune interesse mediante uno o più liquidatori da lei a sorteggiarsi in seno alla Commissione composta di cinque membri tutti residenti dall'assemblea dei creditori stessi, con le più ampie facoltà per la massa quella di assumere, designare qualunque azione di responsabilità contro gli amministratori ed i sindaci, sia singolarmente che collettivamente, nonchè di promuovere, costituirsi parte civile e seguire tutti i giudizi fallimentari, eseguendo anche le azioni di cui agli art. 707, 708 e 709 del Codice di Commercio.

III. Nomina del liquidatore o liquidatori, e della Commissione di sorveglianza.

Il progetto di transazione colla Banca d'Italia ha per oggetto la parziale esecuzione del compromesso intervenuto fra la Società Italiana e la Corte fallite Società e la stessa Banca d'Italia, la quale accetterebbe a tacitazione di ogni suo avere la cessione di alcuni immobili, crediti e valori rimanendo a favore della massa le altre garanzie precedentemente assunte.

In virtù poi dell'altro progetto di credito Mobiliare Italiano sarebbe a saldo del suo credito di 23 00,rimanendo alle garanzie possedute, e la Società per l'acquisto e rivendita di beni immobili rinunzierebbe ai crediti eventuali inoltrati al passivo, e col pagamento corrispettivo della desistenza dalle contestazioni contro di loro promosse.

Apertasi la discussione sulla prima parte dell'ordine del giorno, l'avv. Cesare Sonni, rappresentato da alcuni creditori fiduciari, domanda che si proceda prima alla deliberazione sulla proposta di concordato e si discuta poi sulle transazioni colla Banca d'Italia e con le altre due Società.

Ma il giudice delegato fa osservare che le due cose sono indipendenti, e mette al voti le due transazioni, che sono approvate quasi alla unanimità.

Si passa quindi alla proposta di concordato e subito l'avv. Ravani chiede chi nell'adunanza rappresenti la Società fallita.

Ed avendo il Giudice risposto che la rappresenta per il comm. Giacomelli il senatore Paresso, l'avv. Treves contesta che l'amministratore delegato abbia facoltà di rappresentare il fallito, perchè l'amministratore delegato decade quando esso il giorno della sentenza: ed aggiunge che, sapendo che molti azionisti sono avversari alla proposta di concordato, la quale tende a far la luce sulla propria cessione di beni, crede interesse dei creditori sopraseddere a una deliberazione che non può esser che sorgente di liti, perchè si manifesta illegale nella forma e nella sostanza.

L'avv. Ravani sostiene anch'egli la illegittimità della proposta di concordato, perchè non è altro che una liquidazione fatta

Commissione ritiene si possa reclamare soltanto un passo: quello di fare una rigida finanza.

Non entreremo nell'esame delle varie questioni, alcune delle quali importantissime, sollevate dalla Commissione che esamineremo a suo tempo. Ci basta per oggi constatare che se la relazione della Commissione (di cui fanno parte i consiglieri Nathan, Filippo Pacelli e Trompeo relatore) può esto stesso segnare un punto di partenza, è certamente severa ne' suoi apprezzamenti, in ogni modo dimostra come sia il frutto di uno studio coscienzioso e coscienzioso e meritevole di essere preso in seria considerazione.

Al Monte di Pietà . . . Accennammo già alla agitazione promossa dagli impiegati del Monte di Pietà per l'applicazione del nuovo organico.

La questione ha raggiunto il periodo acuto, tanto che si è invocato l'intervento dei deputati di Roma e della Federazione degli impiegati.

Troppa roba! Questioni di questo genere vanno esaminate e discusse con calma, perchè in fondo anche ammesso che la Commissione amministrativa abbia potuto incorrere in un errore — chi non si sbaglia? — non è detto che questa, tuttasi ragione del vero stato delle cose, non possa ritornare sulle sue deliberazioni.

L'agitazione degli impiegati del Monte, muove da uno stato di fatto.

Prima della riforma organica, su 73 commessi rappresentanti l'intero personale amministrativo, soli 3 eccupavano un posto retribuito con poco più di 200 lire mensili, dopo 25 anni di servizio gli altri variavano dalle L. 1992,50 alle L. 80, altra categoria, la quale pure comprendeva 19 impiegati che contavano fino a 7 anni di servizio.

Tali stipendi erano senza eccezione riconosciuti meritevolmente insufficienti, specialmente che si tratta di uffici delicatissimi e di responsabilità tali da rappresentare fino a milioni di valore. A ciò si aggiunga che per le ultime classi era precluso a qualunque speranza di miglioramento avvenire. Infatti in 6 adunanze normali si verificano due soli movimenti all'anno, sicchè gli ultimi impiegati non rimanevano che la speranza di poter raggiungere lo stipendio di L. 1375,50 mensili dopo 25 anni di servizio! E v'era anche di peggio: gli impiegati erano presi in considerazione di dover provare l'abuso, a non accordare loro la promozione, perchè, dato che un notabile, come non poteva avvenire altrimenti, avesse consegnato il pessimo biglietto da visita d'ufficio, avrebbe perduto uno stipendio minore!

Tale stato di cose rendeva inevitabile una riforma organica. E la riforma venne dopo tre anni di studio. Ma che cosa ha fatto la Commissione?

Dei *sei* commessi di seconda classe a L. 137,50, portati a L. 150 mensili, *due* già godevano l'aumento assennale e già percepivano L. 151,25. Dei *quattordici* commessi di terza classe a L. 100, portati a L. 125 mensili, *sette* già godevano il assennale e percepivano L. 126,25. Dei *venti* commessi aggiunti a L. 100 portati a L. 110 mensili, *undici* per l'aumento assennale già percepivano L. 110. Dei 25 aspiranti a 80 (compreso il sovrassoldo già stabilito) solo *dieci* furono portati a L. 80 mensili.

Per le altre classi non si fece nulla.

Ora noi non vogliamo discutere se l'amministrazione del Monte di Pietà si trovasse in grado di poter fare ai suoi impiegati una posizione migliore; teniamo soltanto a constatare quanto screbbe stato più opportuno lasciare le cose come stavano prima. Perchè, insomma, o il personale era male retribuito e allora non si provvede alla sua destituzione coll'aumento irrisorio di tre o quattro lire mensili; o il personale era retribuito bene avuto riguardo alla importanza economica dell'istituto, e allora non si capisce perchè rendere e avanzare promes e che all'atto pra t o si sono convertite in una delusione? Di qui non si esce. Certi metodi non servono ad altro che a creare del malcontento.

In tale stato di cose nol crediamo che gli impiegati del M nte di Pietà debbano desistere da qualsiasi agitazione, fiduciosi che la Commissione, ne, rendendosi conto del loro legittimi reclami, vorrà ritornare sulle sue deliberazioni.

Per l'Università — La nostra Sa- bene la perdita une dei suoi più stimati e a mati docenti, il prof. Marotti.

Sano a Bologna di Camerino il 22 agosto 1850, il Marotti si laureò in giurisprudenza nel 1871 e conseguì la libera docenza in diritto commerciale all'Università romana. Nel dicembre 1876 ebbe l'incarico della per cedura civile il 27 agosto 1872 fu con D. R. nominato prof. ordinario di diritto commerciale.

Preside della Facoltà nel 1882-83 e nel biennio 90-91 e 91-92, fu eletto Rettore pel triennio 1893-96 e rieletto pel triennio successivo.

In questi ani non fu facile a Roma il prof. Marotti segno conciliai si il cordiale concorso dei colleghi e le simpatie generali degli studenti per la mitezza dell'animo e l'affabilità dei modi.

Fu membro del Consiglio superiore e della giunta per la Pubblica istruzione ed era insieme della classe di Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Sollecitato dagli amici fu candidato nelle elezioni politiche, ma presto si ritrasse perchè molesto e amante della scienza, alla quale si era dedicato.

Il trasporto funebre avrà luogo domani alle 10.

— Il Circolo monarchico romano ha spedito un telegramma di condoglianze per le corone e inoltre a mezz'asta la bandiera abbrunata, interverrà con bandiera al seppellimento.

La presidenza del Circolo invita tutti i soci a fare, della loro presenza ai funerali, l'ultimo tributo di affetto al venerato professore.

Floro dei castelli — Gli amici, i signori Gigrardi e Pr vera, rosolaiutori, hanno donato una collezione di 144 varietà di rose a cespuglio e ad alberetto, le più belle che coltivansi nel loro stabilimento di Genzano di Roma, che possiede la più ricca collezione per ibridismo da rosicultori stranieri o importate dall'Oriente; serviranno per ornamento d'aiuole e viali nel giardino del chiostro michelangiolesco del Monastero nazionale romano alle Terme Diocleziane.

Per la linea dei Castelli — Gli ing. Toni e Medina si pregano di annunciare che ove non fosse possibile la costruzione del tunnel sotto il Quirinale, la Compagnia di Norimberga ha un altro progetto attuabile: anticiperebbe al Comune i capitali per la costruzione, concorrerebbe a prolungare via Due Macelli fino a via Rasella, donde la linea proseguirebbe per via Quattro Fontane.

Pubblica istruzione. — *Scuole tecniche.* — Forni Celli, titolare di geografia, storia e diversi nella scuola tecnica femminile di Roma « Marianna Dionigi, » è, in seguito a sua domanda, collocata a riposo per motivi di servizio.

Fuggi-Calvino Francesca, titolare di lingua francese id. id., in seguito a sua domanda, collocata in aspettativa per motivi di salute.

Mancini Emma è nominata per un anno, reggente di storia, geografia, diritto e doveri, id. id. con lo stipendio di L. 1536, con proroga sino a contrario disposizione.

R. Istituto del Sordo-Muti. — Domino Alfeo è nominato maestro e censore, con l'annuo stipendio di L. 960, Giommoni Giovanni è incaricato dell'ufficio di catechista, con la retribuzione annua di L. 360. Trafeli Gaetano è nominato maestro reggente nelle classi inferiori, con lo stipendio di L. 1500 annue.

R. Scuola d'applicazione. — Ieri si è chiusa la sessione, unica degli esami di laurea. Conseguirono il diploma *d'ingegnere civile*:

a pieni voti assoluti: Pacilli Donato;

a pieni voti legali: Bi Vito Angelo, Bentot Armando, Catinelli Camillo, Berardi Umberto, Fabula Antonio e Ambrosoli Salvatore;

a maggioranza: Sacchi Giovanni, Bellaro Antonio Gio. Batta, Attanasio Bortolo, Tonetti Alfredo, Berio Stefano, Vicenti Giulio, Zamarini Orazio, Campolieti Federico, Randi Giulio, Simonetti Gino, Del Pelo-Farelli Umberto, Morandi Arturo, Patelli Gino, Arcelli Gli Biagio, Tavani Emilio, Bascarini Galaggi Rodolfo, Gavotti Nicolò, Roselli-Lorendini Gaetano, Ezolfei Giuseppe, Radicondini Giacomo, Semi Paolo, Lorenzetti Leandro, Berino Eugenio, Fiorry Antonio, Piccardi Tito, Luisi Vito, Antolini Giovanni, Pozzi Annibale, Luzi Ettore, Magnati Ernesto e Cerimele Federico:

diploma d'architetto, a maggioranza: Pietrocola Luigi.

Beneficenza — Dal sig. Tarquini Giovanni abitante piazza L. J. nar in Nova Vittori Gia-

Per la povera Tocatlian. — Alcuni dei nostri lettori hanno subito risposto al caritatevole appello. Il primo accompagna l'offerta colla seguente cartolina:

N. G. Vi trasmetto L. 90 per la povera e disgraziata Tocatlian, del cui triste caso è oggetto la cronaca del vostro stimato giornale, augurando che altri seguano l'esempio, contribuendo anche a piccola somma per recare alato all'infelice madre e al suo piccino

Un forestiero	» 5 —
Comrate c. ng. Ravà	» 5 —

Dal signor Pianetti in nome di alcuni impiegati del Consiglio di Stato » 17 90
G. V. per la sopra detta famiglia » 6 —
Una lettrice del *Popolo Romano* » 1 —
Famiglia di un modesto artiere » 0 60
Totale L. 57 40

Sono tante benefisioni che la povera vedova manda anche per la sua creatura ai benefattori. Avvertiamo coloro che volessero mandare qual che soccorso, che il nostro ufficio è aperto tutte le ore del giorno anche oggi.

Società ingegneri ed architetti — Nell'assemblea della corr., presieduta dal vicepres. e mm. Betocchi, il socio ing. Alfredo Salvadori espose le più importanti modalità di esecuzione del tronco del grande collettore di sinistra del Tevere dalla Stazione Ostiense a S. Paolo, dando inoltre notizie generali sulla costruzione dei grandi collettori di Roma, sulle funzioni di essi e dei rialzati che ne derivarono. L'esposizione dell'egregio oratore fu molto approvata ed applaudita dai colleghi.

I soci si recheranno quest'oggi a visitare nuovi impianti della Ciminiera per la fabbricazione del cemento della Società di Casale Monferrato. Alle 8 si parte da Termini.

Associaz one operaia costituzionale. — Ieri sera si è di nuovo riunito il Comitato promotore di questa Associazione. Venne chiamato alla presidenza dell'adunanza l'operaio parrucchiere Cesare Garibaldi.

Questa a nome della Commissione all'uopo delegata presentò l'o schema di Statuto. Su di esso s'impegnò una seria discussione cui presero parte gli operai Bernabei, Iacobucci, Zeri tipografi, Malagni sarto, Taschi parrucchiere, Accorsi tipografi, Grandi impiegati, Rossi portalettere ed altri.

Sotto ieri approvati alcuni articoli stessi fu approvato ad unanimità in prima lettura.

Si deliberò quindi di convocare sollecitamente l'assemblea degli aderenti e dichiarare costituita l'Associazione.

In ultimo si elesse la presidenza del Comitato promotore nelle persone di C. Garibaldi presidente, Enea Malagni, Giovanni Carbotti vice presidenti, G. Taschi segretario.

Per l'Esposizione di Belle Arti in Barcellona. — Questa Esposizione sarà aperta dal 23 aprile al 31 ottobre prossimo 1898. Il termine per l'ammissione delle opere è dal 15 al 30 marzo. Sarà divisa in due Sezioni: Belle Arti (Pittura, Scultura, Architettura, Riproduzioni Artistiche) e Industrie Artistiche (lavori in metallo, ceramica, lavori di falegname ed ebanisti, tappezzeria).

Coloro che volessero prendervi parte potranno prendere visione del regolamento presso le presidenze dell'Accademia di S. Luca, del Museo Artistico Industriale e del Circolo Artistico Internazionale.

Si può prendere visione del regolamento stesso anche all'Ufficio VI° Municipale, via Tor de' Specchi n. 4.

Serenissimi a tavola. — Mercoledì prossimo i giornalisti... *dissidenti* si adunteranno a banchetto nel gran salone del Cafè restaurant in Roma per festeggiare le nozze d'argento della famiglia giornalistica di Roma.

Le adesioni arrivano al *centinaio*.

Sarà un banchetto... clamoroso, pel quale si dicono stano riserbate delle sorprese.

Del *menu* poi non se ne parla!

Si annunziano mirabili.

R. S. Cecilia. — Concerti — Qie a ie ii Sezione filodrammatica darà una serata d'onore alla sigra Regina Gori-Benvenuti, Si rappresenterà *Graziella*.

Fuochi — Lunedì 13 inglese, splendida sera sione. Dirigerà scrimero Direttore Dott. Mascelli, 115.

Novità, eleganza — Ambientazione. Grandioso assortimento in giacche e mantelli, negli ultimi modelli della stagione. Primaria sartoria per signora.

I più vasti magazzini della capitale in qualità di seterie, velluti e lanerie.

Prezzi eccezionalmente miti.

Eugenio Fiorentino - Via Tritone 181-82.

Ospedali riuniti. — Movimento dei malati in data del 10 Dicembre 1897.

Ospedali	Esistenti	Entrati	Usciti				Rimasti	
			Guariti	Migliorati	Morti	Trasferiti		
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
S. Spirito	276	76	62	15	5	1	285	75
S. Antonio	166	28	26	7	1	1	166	27
San Giovanni	178	28	18	2	4	1	174	27
Addolorata	1	1	1				1	1
S. Giacomo	126	26	4	2	2	2	125	24
Consolazione	69	69	15	4	1	1	69	69
S. Gallicano	1	1					1	1
	1174	983	21	2	21	6	1181	1227

Omicidio a Subiaco — Il contadino Pia ce tini Gioacchino, d'anni 22, in Subiaco, in frazione colpì di stilett te con 16 coltellate certo Mastrilli Antonio, d'anni 58. Quest'ultimo ieri l'altro cessava di vivere in seguito alle gravi lesioni riportate.

Applessia. — Nella propria abitazione in via dei Volsci 50, ieri alle 17 il manuale ferroviario Iacopini Eugenio d'anni 29 di Firenze, fu assalito da un colpo apoplettico.

Venne subito trasportato all'ospedale di S. Spirito dove cessò di vivere.

Contro gli esattori — L'usciere giudiziario Marchetti Giuseppe, della Pretura del 5° mandamento, presentatosi con testimoni alla casa dei esattori Lombardi Augusto, d'anni 45, e Brizzarelli Maria, d'anni 35, abitanti in via Cimoni 35/1, 7 int., per eseguire lo sfratto di casa di essi e dei lor figli, veniva minacciato a mano armata dai coniugi Lombardi. Richiesto l'intervento degli agenti lo sfratto venne eseguito.

Entrambi sono stati denunciati al pretore del 5° mandamento. Il Lombardi si è reso irreperibile.

Tentato suicidio. — Ieri sera Lauretti Rivirra d'anni 23 da Velletri abitante in via Germanico palazzo Manetti int. 12 cercando stata abbandonata dal suo fidanzato la un momento di sconforto prese una cassetta di cerini e ingliate le capocchiedi fosforo le ingoiò.

Recatasi a trovarla la sua amica, la sarta Minacciloni Zaira d'anni 17 romana ed avendo visto in terra i cerini capì subito quanto era accaduto e corse a chiamare il padre Lauretti Rivirra d'anni 58. Quest'ultimo ieri l'altro cessava di vivere in seguito alle gravi lesioni riportate.

Applessia. — Nella propria abitazione in via dei Volsci 50, ieri alle 17 il manuale ferroviario Iacopini Eugenio d'anni 29 di Firenze, fu assalito da un colpo apoplettico.

Venne subito trasportato all'ospedale di S. Spirito dove cessò di vivere.

Contro gli esattori — L'usciere giudiziario Marchetti Giuseppe, della Pretura del 5° mandamento, presentatosi con testimoni alla casa dei esattori Lombardi Augusto, d'anni 45, e Brizzarelli Maria, d'anni 35, abitanti in via Cimoni 35/1, 7 int., per eseguire lo sfratto di casa di essi e dei lor figli, veniva minacciato a mano armata dai coniugi Lombardi. Richiesto l'intervento degli agenti lo sfratto venne eseguito.

Entrambi sono stati denunciati al pretore del 5° mandamento. Il Lombardi si è reso irreperibile.

Tentato suicidio. — Ieri sera Lauretti Rivirra d'anni 23 da Velletri abitante in via Germanico palazzo Manetti int. 12 cercando stata abbandonata dal suo fidanzato la un momento di sconforto prese una cassetta di cerini e ingliate le capocchiedi fosforo le ingoiò.

Recatasi a trovarla la sua amica, la sarta Minacciloni Zaira d'anni 17 romana ed avendo visto in terra i cerini capì subito quanto era accaduto e corse a chiamare il padre Lauretti Rivirra d'anni 58. Quest'ultimo ieri l'altro cessava di vivere in seguito alle gravi lesioni riportate.

Applessia. — Nella propria abitazione in via dei Volsci 50, ieri alle 17 il manuale ferroviario Iacopini Eugenio d'anni 29 di Firenze, fu assalito da un colpo apoplettico.

Venne subito trasportato all'ospedale di S. Spirito dove cessò di vivere.

Contro gli esattori — L'usciere giudiziario Marchetti Giuseppe, della Pretura del 5° mandamento, presentatosi con testimoni alla casa dei esattori Lombardi Augusto, d'anni 45, e Brizzarelli Maria, d'anni 35, abitanti in via Cimoni 35/1, 7 int., per eseguire lo sfratto di casa di essi e dei lor figli, veniva minacciato a mano armata dai coniugi Lombardi. Richiesto l'intervento degli agenti lo sfratto venne eseguito.

Entrambi sono stati denunciati al pretore del 5° mandamento. Il Lombardi si è reso irreperibile.

Tentato suicidio. — Ieri sera Lauretti Rivirra d'anni 23 da Velletri abitante in via Germanico palazzo Manetti int. 12 cercando stata abbandonata dal suo fidanzato la un momento di sconforto prese una cassetta di cerini e ingliate le capocchiedi fosforo le ingoiò.

Recatasi a trovarla la sua amica, la sarta Minacciloni Zaira d'anni 17 romana ed avendo visto in terra i cerini capì subito quanto era accaduto e corse a chiamare il padre Lauretti Rivirra d'anni 58. Quest'ultimo ieri l'altro cessava di vivere in seguito alle gravi lesioni riportate.

Ladri. — Ebre. Kostadenski, esportatore di Bisamento di Napoli, fu derubato ieri alla stazione ferroviaria di due valigie contenenti importanti documenti, mentre partiva per Napoli.

— Ieri sera i soliti ignoti scassinarono una vetrina della tabaccheria di Rosagraia Lorenzo, in via di Pié di Marmo e ne asportarono alcuni pacchi di sigari per il valore di circa 10 lire.

A S. Antonio — Ricevuta:

— Il facchino Barbisi Cesare, in via Labicana mentre alzava una pietra si produsse contusioni alla coscia destra.

— Il ragazzo Allegri Pietro, correndo in piazza Guglielmo Pepe, cadde e si produsse la distorsione del piede destro.

Alla Città di Como

Fabbrica seterie. - Via Frattina 91-92

Sono arrivate le stoffe e novità per la stagione

Piccola Cronaca di Roma

Musiche. — Il Concerto comunale suonerà al Pincio questi' oggi, dalle ore 3 alle 4 1/2 pom., il programma pubblicato giovedì scorso a non seguito a causa del cattivo tempo.

— La banda della Legione allievi carabinieri suonerà questl'oggi in piazza Colonna dalle 15 alle 16 1/2 i seguenti pezzi:

1. (N. N.) Marcia militare.
2. (Ponchielli) Ouverture.
3. (Rossini) Gran duetto " Semiramide. "
4. (Bellini) Quartetto e scena " I Puritani. "
5. (Caioli) Valzer " Addio. "

La fiera annuale, in piazza in Lucina, 35, si terrà a totale beneficio dell' Opera tra i poveri, nei giorni di martedì 14 e mercoledì 15 dicembre, dalle 10 ant. alle 6 pom.

Ingresso libero.

D. Ovidi. Consultazioni private per malattie celtiche dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 16. - Invocasi 58.

Ostetricia e malattie della donna. — Dott. S. Massimi chirg. ospedali di Roma via del Pellegrino 96. Dalle 14 alle 15.

Monte di Pietà.

Martedì, 14 dicembre 1897 - 3ª *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 4 *Maggio* 1897 fino alla polizza **116100**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 22 *Maggio* 1897 fino alla polizza **83500**.

Sipagnoni renti dei pegni vendoni nelle altre custodie.

Porto di Ripa Grande

Partenze. — Piroscafo *Corriere di Livorno* cap. Mazza Gio. Battista con merci per Genova; id. *Aldo P.* cap. Geselli Eugenio con merci per Genova.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un effetto meraviglioso, incantevole offriva ieresera questo splendido teatro per lo spettacolo d'onore della signora Gori-Benvenuti Montelli. Dovunque una vera folla e nei palchi la *fine fleur* della nostra aristocrazia. Fu replicato il *Lohengrin* qual *Lohengrin* superbo che interpretato dal Vignas ha fatto proprio furore.

La gentile scrittrice un vero fiore dei più olezzanti per bellezza, fascino, eclusione ed un'artista di singolare valore abbe onori e fiori da non finire. Il palco scenico fu inondato — ci si passi la frase, ma è giusta — di fiori stupendi, di doni di valore, e gli applausi non finivano più. Fra i tre, come è solito, il famoso *racconto* finale che il Vignas dice diviuamente.

Oggi ultime rappresentazioni. *Aida* in quella serata e *Lohengrin* nella serata di lunedì. Si spera nonsolo non crediamo di aggiungere altro.

Si tenga unicamente presente questo: che delle due indimenticabili opere partroppo non ne avremo altre repliche.

Valle. — *L'Histoire d'un Pierrot* del maestro Costa ritrovò quella meritata e lusinghiera simpatia che aveva lasciato fra noi l'anno scorso.

Il genialee, gentile lavoro non solamente piaceque, ma entusiasmò e commosse.

Ottima l'esecuzione da parte dei coniugi Pratesi che furono addirittura impareggiabili.

Stasera si replica insieme alla *Belle etoile*.

Leopoldo Fregoli sabato o prossimo to vedremo in questa serata recare il suo genio e la sua fecondità consueti ottenuti in America.

Dopo Roma andrà al Mercadante di Napoli, al Gerbino di Torino, alla Pergola di Firenze ecc.

Nazionale. — *Le parti del mondo* si danno oggi in ambedue le rappresentazioni. Non diciamo di più, tanto il pubblico riempirà il teatro senza dubbi..

Manzoni. — Un successo straordinario ebbero *I figli di nessuno*.

E un lavoro in cui sono trattati i sentimenti più nobili del cuore umano, e perciò ricco di situazioni drammatiche commoventi che sono state replicatamente applaudite dal pubblico che gremiva il teatro.

Le due protagoniste signore Stella Ferrari e Pierina Giannoli hanno egregiamente recitato e una parola di sincero elogio merita l'impresa per l'allestimento scenico veramente ammirevole specie all'ultimo quadro in cui mentre esplode una mina apparisce un treno ferroviario che passa sopra il ponte.

Gli autori ebbero parecchie chiamate al proscenio. Oggi il fortunato lavoro andrà in scena per la terza numerosa di repliche — si rappresenta in entrambi gli spettacoli.

Metastasio. — *La modella di piazza di Spagna* richiamò anche ieri sera gmu pubblico, che si interessò vivamente allo svolgimento dell' emozionante dramma.

Tutta artistica della compagnia Reani furono applauditi. Oggi replica in entrambe le rappresentazioni, che termineranno con la brillantissima farsa *I due sonatori ambulanti*.

Fubr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Aida*, ore 16 1/2: *Lohengrin*, ore 21
Valle — *Histoire d'un Pierrot*, ore 21.
Nazionale — *Le parti del mondo*, ore 13 e 21.
Manzoni — *I figli di nessuno*, ore 17 1/2 e 21.
Metastasio — *Il delitto dell'innocente*, ore 17 1/2 e 21.
Diurne — **Pal. Esposizione**, dalle 9 alle 16 1/2.

Amatori di belle arti ed antichità

Sette grandi vendite del ricco mobiliare, oggetti preziosi e di antichità appartenuto al fu conte conte Dario di Cosillo, y Quesada de Portugal, senatore ex ministro di Spagna presso la Corte d'Italia.

Il tutto trovasi nell'ultima sua dimora in Roma, *Villino* Cosillo, a destra del ponte Margherita (Lungo Tevere).

Le vendite saranno eseguite al pubblico incanto nei giorni di lunedì 13 dicembre 1897 e seguenti alle ore 10 precise e dirette dal sig. *S. Innocenti*.

Il giorno di domenica 12 dicembre, esposizione dalle ore 10 alle 17.

Per le commissioni e catalogli rivolgersi alla *Casa di vendite Innocenti* in via del Babuino 77-78-79.

Lo stesso sig. Innocenti è incaricato dalla vedova del *Magnifico Villino Cosillo* a trattative private.

Grande Sartoria
L. BONDÌ E FIGLIO
Montecitorio 118-119
Prezzi speciali nella vendita a metro

Per Estratto
LIEBIG
DI CARNE
Il miglior sugo di carne ed il più puro e incontestabilmente più adatto ottenuto con una soluzione di quest'Estratto.
GENUINO SOLTANTO
se ciascun vaso porta
la firma in inchiostro azzurro *Liebig*

A Frascati affittasi grande Villino ad uso civile con mobili o senza, presso convalescente, adatto per pensione, Dirigersi, Roma, via Nazionale 96, Portiera.

A rate mensili

ed anche a contanti vendonsi orologerie a fornitura di conditori. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, Corso Vittorio Emanuele 315 piano 1. sopra il mezzanino dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte.

Cioccolato dei PP. Trappisti
— Il più salubre ed economico —

Stadio tecnico legale per divenire Ispettore **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pag.)

LE SIGNORE più eleganti hanno rinunziato al vecchio Cold-Cream di irreconcilie e già al suo un rifiuto lacrimante. Esse hanno adottato la **Crema Simon**, la *Poudre de Riz* ed il *Sapone Simon*, che costituiscono la profumeria più igienica e più efficace. Verificare la marca di fabbrico, **J. Simon**, Parigi e in tutte le farmacie, profumerie, bazars, mercerie.

SETERIE-LANERIE VELLUTI
Prezzi di fabbrica
MAGAZZINI INTERNAZIONALI
Sartoria
Confezioni per Signora
Via Nazionale, 43 - ang. V. Venezia

Vendita di villa e vigna fuori Porta Pia leggere avviso a quarta pagina.

Per ottenere un completo e decoroso funerale con i nuovi **Carri funebri** a prezzi modicissimi, rivolgersi al rinomato **Stab. R. Raveggi** via **Farnese 47.** — Servizio telefonico.

N. B. Si eseguiscono le denuncie dei decessi, si pagano tasse occ., senza alcun compenso.

SPAGNA

Il ritorno dei conservatori liberali.

(8) **Madrid**, 11 — Romero Robledo fece un discorso in una riunione dei conservatori liberali.

Egli condannò la politica del Gabinetto liberale, pronunciò da Sagasta; fisse considerare l'annessione di Cuba come un colpo di Stat; e biasimò il Messaggio del Presidente Mac Kinley al Congresso degli Stati Uniti.

Soggiunse che i conservatori liberali avrebbero promosso di appoggiare il generale Weyler.

Concluse dicendo: " Siamo alla vigilia di cattastrofi terribili e noi dovremo continuare la guerra se l'esimo rimasti al potere. "

Movimento della navigazione.

N. G. I. Il 10 il *D. Baldassino* e l'*Archimede* sono partiti per Genova rispettivamente da Bombay, e da Alessandria d'Egitto.

Il *Singapore*, proveniente da Genova, ha proseguito da Suez per Bombay.

La Veloce — Il 10 il *Duchessa di Genova*, è partito da Montevideo per Genova.

L'11 il *Duca di Galliera* è partito da Barcellona per il Plata e il *Sud America* è giunto a Montevideo.

È giunto il 10 a Montevideo il *France*, della Società generale dei trasporti marittimi di Marsiglia.

Il 10 il *Tartar Prince*, della Prince-Line, è partito dalle Azzorre per Genova.

È giunto il 11 a Barcellona il *Morocia*, della Comp. amburghese-americana, ed ha proseguito per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 11 Dicembre 1897.

Mercato fermissimo in apertura, meno fermo in chiusura. La Rendita eseguita per fine corrente a 100.70 cede gradatamente fino a 100.60.

Per contanti fermissimo 100.92 1/2 a 100.57 1/2.

Rendita 4 1/2 108 contanti.

Valori più calmi. Banca d'Italia 850 — Meridionali 734 — Mediterranei 365 — Sicule 215 — Meridionali 159 — Condotte 2/3 — Metallurgiche 152 — Bisagno 80.

Cambi invariati.

Francia 104.65 — Londra 26.41.

Ore 18.30. — Calmi. poehi affari.
Rendita 100.62 1/2 Rialzi intratino.

Cambio dazio doganale 13 Dicembre L. 104.62

Dal 12 al 19 - 4no A. L. 100 - L. 104.60

BORSE ITALIANE — 11 dicembre 1897

N. B. — I prezzi sono a un tanto per cento.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 70	100 .5	100 50	100 70
Id. fine.	—	102 67	100 67	—
Id. 4 1/2 0/0	108 20	107 85	108 10	108 —
Banca d'Italia	849 —	—	848 —	852 1/2
R.Generale	356 —	85 —	—	—
Cred. Mobil.	526 —	526 50	526 50	527 1/2
Banca Merid.	731 50	731 —	731 —	732 1/2
» di Torino.	—	—	440 —	—
» B. Sconto.	—	—	84 —	—
» Tiberina .	—	—	7 —	—
» Sovvenz.	—	—	14 —	—
» Nav. Gen.	356 —	356 —	—	—
» Ital. Lav.	305 —	307 —	—	—
Ob.Merid.3 0/0	—	310 25	—	—
id. Merid....	—	325 —	—	—
Fond. S.Pub.4 0/0	—	496 50	—	—
» 3 0/0	—	308 25	—	—
» 3 0/0 Pasti	—	514 —	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	104 65	104 65	104 62	104 63
Berlino id.	129 65	129 82	—	129 60
Londra id.	26 42	26 42	—	—
Londra a 8 g.	—	—	26 41	26 39

(Servizio speciale del Gap. Roma.)

Genova, 11, ore 21.55 — Borsino — Rendita 100.45 contanti, 100.63 fine mese — 4 1/2 per 0/0 108.05 — Meridionali 721 — Mediterranee 326 — Sicule 356 — Raffinerie 366.50 — Banca d'Italia 848.

Parigi, 11, 16.15	Apertura	Chiusura	Realizzo
franc. 0/0 ammo.	—	102 57	—
» 0/0 perp.	103 92	103 85	—
Rendita 3 0/0	100 80	100 80	—
ITALIANA 5 0/0	96 57	96 47	—
Turca	22 —	21 90	—
Spagnuola	61 18	60 75	—
Cassa nuova	94 55	94 55	—
portoghese	—	20 3/8	—
ungheresi	—	103 1/8	—
Egiziane 3 0/0	—	—	—
Banca di Parigi	878 —	880 —	—
Banca Ottomana	—	556 1/2	—
Credito Fondiario	—	1065 —	—
Azioni del Canale	—	3965 —	—
Lotti Turchi	—	111 —	—
Fer. Meridion., ital.	686 —	697 —	—
» sull'Italia	—	3 —	—
» per Brindisi a	—	95 3/8	—
» per Madrid	82 77 1/2	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

(Servizio speciale del Gap. Roma.)

Parigi 11, ore 16.6 (Fonte francese). — Dopo apertura brillante qualche naturale realizzo italiano resto incerto.

Parigi 11, ore 16.55 (Fonte italiana). — 103.80 — 15/25 — 96.47 più calmo 86/50 — 57/26 — 890/ — 697 — 21.90 — 860.50 — 95 — 60.75 cattivi 4315 — 681/2.

Vienna, 11, pesante		**Londra** 11, chiusura	
	10 11		10 11
Corso mercato	353 12	351 75	
Rendita carta	101 10	101 15	N. 4 Cons.
» oro	101 55	101 45	Italiani
Fondiaria	95 —	95 —	Turca
Azioni di Banca	1 —	1 —	Egiziane
Londra	120 55	120 70	Argento

	10	11	
Italiani	95 —	95 —	Italia
Rendita	101	101	Londra
Francia	48 50	48 50	Parigi
Germania	59 —	59 —	Amburgo
Austria	86 80	86 80	Austria
Fiorini	97 05	97 10	Fiorini

Berlino, 11 — Chiusura

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Londra	4 per 0/0
Parigi	4 per 0/0
Amburgo	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Svizzera	4 1/2 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 11 dicembre, ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili dal giorno Balle N. 12000
TENDENZA sostenuta

Mayre, 10 dicembre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. 2000
Franco fino dicembre
TENDENZA sostenuta

Cotoni. Spinto good average Vendite mensili N. 16500
TENDENZA Franco f. dicembre 20 15

Parigi, 10 dicembre ore 16,15

GENERI	FINE DEC.	PROSS.	TENDENZA
Portare prima marca	60	60	62 —
Avana	15	80	18 —
Balle di cotone	15	80	18 —
Spiriti	45	50	45 —
Zuccheri	—	88	90 —

INFORMAZIONI ESTERE

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Una corazzata incagliata.

Berlino, 11, ore 20,25 — La corazzata *Deutschland* che si era incagliata nel canale del Baltico fu disincagliata felicemente senza alcuna avaria.

La *Wörtemberg* che avrà contro la corazzata *Sandebure* dovrà restare due mesi in cantiere.

UNA SCOMMESSA

Romanzo di

VITTORIO CHERBULIEZ

— Ti domando cinque minuti di tempo — rispose Clara, il cui colorito smorto e gli occhi abbattuti indicavano che aveva dormito poco.

— Non è tutto; sai che mia madre ci aspetta questa sera a pranzo, e con due buoni cavalli da Brunoy a Lusy si va in tre ore.

— Te ne supplico, dispensami dall'accompagnarti.

— Sei in rotta con mia madre?

— Temo le sue domande, la sua curiosità, i suoi sarcasmi. Mi scuserai dicendo che sono un poco sofferente.

— E' vero?

— Quasi.

— Difatti, stamane hai una brutta cera. Hai dormito male?

— Malissimo.

— Hai avuto l'incubo?... Pensavi a lui?

— No, pensavo a voi, duchessa. Mi siete apparsa in sogno come uno spettro, e m'avete detto con una voce che m'ha agghiacciato il sangue:

" Quando ti giuro che ti voglio bene, non devi credermi; lo mento. „

E, prendendola per la vita, la condusse nel vano d'una finestra per vederla meglio.

— Come somigli poco — esclamò — alla visione di questa notte! Che tu sia benedetta per essere venuta nella mia camera col sole!

" Hai fatto fuggire lo spettro,

" Ritrovo la mia vera Cecilia, riconosco i tuoi occhi, la tua bocca che non ha mai mentito...

" Duchessa, se mi mancaste voi, che avverrebbe di me? Che cosa mi rimarrebbe?

Mentre parlava, l'abbracciava furiosamente, e la signora d'Armanches la lasciava fare, abbandonandosi alle sue carezze senza restituirgliele.

— Povera pazza — disse finalmente — tu credi ai sogni!

— Vedi bene che non ci credo, poichè oggi ti adoro come ieri.

— Eppure, rifiuti d'ac mpagnarmi a Lusy. Sia pure!

" Vi andrò sola e cercherò di non sorbarteme rancore. Quando non si ha la scienza degli scorci bisogna imparare a perdonare.

Un'ora dopo ella era seduta su di una seggiola da piegarsi, vicino ad uno stagno, difaccia ad un cavalletto.

Clara, sul lasciarla, avrebbe voluto che il piccolo staffiere fosse rimasto con lei; ma la duchessa non poteva lavorare con una persona che stava lì a guardarla, per cui lo fece allontanare.

La foresta di Sénart è un luogo sicuro; un tempo vi fu assassinato il corriere di Lione; ma al giorno d'oggi i misfatti che vi si commettono non contro i conigli e i fagiani, e dalla rivoluzione in poi il bracconaggio non è un delitto.

Dopo aver un po' sognato, ella aveva preso i suoi pennelli e si era messo a lavorare, lasciando che i suoi pensieri vagassero.

La sua mano non era mai stata tanto morbida agile, obbediente.

Eppure lo era accaduto raramente di aver lo spirito così preoccupato; ma sapeva dominarsi e quindi era ricreata nel pieno possesso di se stessa.

Quando provava una grande contrarietà, quando aveva ragione di lamentarsi degli uomini, o di un tradimento del destino, per qualche ora si sentiva come fuori di sè.

Ma la crisi violenta, come la scossa prodotta da una scarica elettrica, durava poco.

Passata la prima commozione, si accasciava, ed al tumulto delle passioni, all'alterazione del nervi, succedeva una fredda collera, riflessiva e silenziosa.

Era allora che bisognava temere la leonessa: essa cercava un cuore da divorare.

Aveva alla pure passato una cattiva notata.

Non aveva aveva avuto l'incubo, ma degli accessi di rabbia.

Incapace di prender abbaglio, sentiva che sarebbe bastata una piccola menda per guastare un bel quadro, e che fino a nuovo ordine non era in condizione da correggere il suo errore.

A poco alla volta la calma le era ritornata, per cui prese una risoluzione, si addormentò, ed al destarsi vvava trovato che la sua idea era felice.

Senza rinunciare alle sue ambizioni artistiche, voleva stornare il corso delle sue idee, distrarsi, divertire le sue pene, le sue noie ripascersi per qualche tempo in una di quelle chimere che dissipano i dolori e mordicchiano.

La felicità le dilatava l'anima, la rendava accessibile ai sentimenti buoni; era perfettosa allorquando si trattava di riparare un torto, o dimenticare qualche errore.

Qualunque sono potesse succederle di sgradevole era un'ingiuria per lei, che reclamava una soddisfazione, e tormentando gli altri ella rendeva minori le proprie sciagure.

Del dispetti, delle amarezze che gli altri le cagionavano, si consolava colla vendetta.

La sorte le doveva una rivincita, e l'idea sua fissa era di prendersela.

Ma su chi?

Su di una povera innocente che aveva amata molto.

In certi casi, quando non si hanno appigli, si creano.

Mentre dipingeva, parlava fra sè stessa, saltando di palo in frasca.

Diceva:

— Questa è una tinta che va rianimata, resa più calda. Invece questa lacca è troppo viva, bisogna abbassarla.

" Non dimentichiamo che i toni neutri sono quelli che fanno vibrare e valere il rimanente... Non si permette che alle donne bellissime di essere tanto tenere.

" Son due mesi che cerco di distrarla, di aiutarla; e invece la sua noiosa malinconia l'assale sempre più.

" E, dopo tutto, di che si lagna? Si potrebbe ammettere, se amasse...

" Questa vergine ha in orrore l'amore. Mi ha illusa per un poco, perchè la credevo abbastanza energica e impetuosa.

" Invece è un'ammalata immaginaria, che mi assassina col race-nto dei suoi mali: è una vera Madonna dei sette dolori...

Poi, tirandosi indietro e lasciando i pennelli:

— Se non mi sbaglio, riesce; vi sono dei bei colori, e l'insieme è sentito bene.

" Al lavoro! non facciamo la pigra. Può venire da un momento all'altro...

" Che strana scena mi ha fatto stamane! La storia del suo sogno era molto fanciullesca. Comincierebbe forse a diffidare di me? La Chatelden, che non mi vede punto di buon occhio, la mette in contro di me, tanto è vero che non esercito più su lei l'impero d'un tempo.

La sua passione falsa le pesa, temo i giudizi del mondo, vorrebbe in un modo o nell'altro riappattumarsi con suo marito che spera di intenerire col suo tubare di tortorella ferita.

Quando ieri mi disse che voleva andarsene, ho capito la sua manovra.

L'astuzia è l'arma dei deboli.

Forse progetta di sfuggirmi; una volta presso sua zia, scriverebbe al signor di Louvaigne: " Vostra moglie è qui, perchè la credevo abbastanza energica e impetuosa.

" Invece è un'ammalata immaginaria, che mi assassina col race-nto dei suoi mali: è una vera Madonna dei sette dolori...

Poi, tirandosi indietro e lasciando i pennelli:

— Se non mi sbaglio, riesce; vi sono dei bei colori, e l'insieme è sentito bene.

" Al lavoro! non facciamo la pigra. Può venire da un momento all'altro...

" Che strana scena mi ha fatto stamane! La storia del suo sogno era molto fanciullesca. Comincierebbe forse a diffidare di me? La Chatelden, che non mi vede punto di buon occhio, la mette in contro di me, tanto è vero che non esercito più su lei l'impero d'un tempo.

La sua passione falsa le pesa, temo i giudizi del mondo, vorrebbe in un modo o nell'altro riappattumarsi con suo marito che spera di intenerire col suo tubare di tortorella ferita.

Quando ieri mi disse che voleva andarsene, ho capito la sua manovra.

L'astuzia è l'arma dei deboli.

Forse progetta di sfuggirmi; una volta presso sua zia, scriverebbe al signor di Louvaigne: " Vostra moglie è qui, perchè la credevo abbastanza energica e impetuosa.

" Sono due mesi che cerco di distrarla, di aiutarla; e invece la sua noiosa malinconia l'assale sempre più.

" E, dopo tutto, di che si lagna? Si potrebbe ammettere, se amasse...

" Questa vergine ha in orrore l'amore. Mi ha illusa per un poco